



KOINONÍA

www.parrocchiasanleonardello.it

Anno II n. 7 Aprile 2011

Comunità Parrocchiale "Maria SS. della Libertà"
San Leonardello - Giarre

PA SQUA 2011

O MORTE, DOV'E' LA TUA VITTORIA?

Pasqua è la festa della vittoria della luce sulle tenebre, della vita sulla morte: una vittoria che i cristiani da quasi duemila anni celebrano nonostante tutto, in ogni situazione, anche quando sono le tenebre che sembrano prevalere. D'altronde era stato così anche quel venerdì di primavera dell'anno 783 dalla fondazione di Roma: la morte aveva prevalso su quel rabbi di Galilea che parlava di vita donata per gli amici e di amore offerto, anche ai nemici, quel "profeta potente in opere e parole, davanti a Dio e a tutto il popolo". Era stato inchiodato alla croce, fuori dalla città, espulso dalla convivenza civile, condannato dalla legge come un maledetto in mezzo a malfattori: appeso a un legno, sconfitto, deriso lui che aveva invitato gli uomini a levare gli occhi verso una liberazione vicina, una liberazione dalla fame, dalla sete, dall'ingiustizia, dalla guerra. "Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele – diranno due suoi discepoli smarriti – con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute...". Ma in quello stesso mattino del terzo giorno, un rapido susseguirsi di emozioni e di certezze accompagna il cammino della luce del giorno, un cammino molto più repentino nelle estreme propaggini orientali del Mediterraneo: lo stupore di alcune donne di fronte a un sepolcro vuoto, l'affannosa corsa di due discepoli, la gioia che ha paura a esplodere, la voce sempre più rinfrancata che dice l'indicibile, il cuore e la mente sconvolti che credono l'incredibile: "il Signore è risorto!". E' quanto ci narrano i vangeli e, sulla loro parola, infinite altre parole che recano la "buona notizia"; è quanto ci ha testimoniato un gruppetto di uomini e di



donne e, sulla loro parola, una miriade di vite umane nutrite di quella vita; è quanto ancora oggi cantano i cristiani in ogni angolo del mondo. Lo cantano con le melodie del gregoriano e con i tropari bizantini, con le note di Haendel e con i versi di Sidney Carter:

"Hanno sepolto il mio corpo e pensato che fossi finito / ma io sono la Danza e continuo a danzare / gettato a terra, io sono balzato in alto / io sono la vita che non morirà mai / vivrò in voi se voi vivete in me / io sono il Signore della Danza!".

Non si tratta però di una festa a basso prezzo, di una spensieratezza irresponsabile. No, i cristiani cantano il Signore risorto nonostante tutto: nonostante ancora oggi, a duemila anni di distanza, sembra che non ci sia più posto per la speranza, che la liberazione tardi a venire, che le tenebre continuino ad avvolgere la terra, che la fame, la malattia, la guerra, la morte siano le dominanti del mondo, che altri signori trionfino, che altre potenze dispongano della vita e della morte di milioni di esseri umani. Lo cantano tutti quei cristiani che, se guardassero con occhi umani alla loro situazione, dovrebbero credersi abbandonati da Dio, dimenticati, immersi nelle tenebre senza spiragli di luce. E lo celebrano anche i cristiani di quei paesi che si sentono benedetti da Dio, assistiti dalla sua benevolenza, destinatari di una missione superiore in nome del Bene.

Sì, la celebrazione della Pasqua è annuncio di una "buona notizia" per tutti, ma è anche affermazione di un giudizio sul mondo e sulla storia: il giudizio di Dio che proclama la luce più forte delle tenebre, la vita più forte della morte, l'amore più forte dell'odio, il giudizio cui verranno sottoposte le azioni di tutti e di ciascuno per verificarne la conformità alla volontà di Dio

manifestata in Gesù di Nazaret. Allora, ovunque dei cristiani celebrano la Pasqua risuona forte una parola che è speranza per tutti: quell'uomo crocifisso risorto non è uno dei tanti sconfitti della storia ma la primizia di tutta l'umanità, perché per ogni creatura in quel lontano mattino è iniziato un processo segreto ma reale di redenzione, di trasfigurazione. Gesù con la sua vita e la sua morte ha mostrato di avere una ragione per cui morire e, quindi, una ragione per cui vivere: morire da vittima per i fratelli, giusto e mite in un mondo di ingiusti e di violenti. Per questo Dio gli ha risposto all'alba di quel mattino, risuscitandolo da morte: Gesù ha trionfato sulla morte e con la risurrezione non ha sconfitto la propria morte, ma la Morte. E questa è la risposta di Dio anche per gli uomini e le donne di oggi: la morte e il male non avranno l'ultima parola, i sentieri della pace non sono vicoli ciechi, l'uomo non è destinato a essere lupo per l'uomo. Sì, Pasqua è annuncio, anche contro ogni malvagia evidenza, che non vi è più alcuna situazione umana senza sboc-

co: la risurrezione del Signore spinge il cristiano a rendere conto della propria speranza nella salvezza universale, a pregare affrettando la venuta del Regno, ad attendere il giorno radioso in cui le lacrime di tutti i sofferenti saranno asciugate. Pasqua è anticipazione dell'autentica "apocalisse" che non è la minaccia di un terrificante big bang finale, ma il vero volto dell'Emmanuele, del "Dio-con-noi" che non è mai "contro" gli altri: "Dio dimorerà in mezzo agli uomini, essi saranno il suo popolo ed egli sarà il 'Dio-con-loro'. Tergerà ogni lacrima dai loro occhi, non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno... Ecco, io faccio nuove tutte le cose, dice il Signore" (Apocalisse 21,3-5).

Questa l'eterna novità della Pasqua.

Buona Pasqua di Risurrezione a tutti voi...

Vostro

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE E DELLE ATTIVITÀ PASTORALI

ESERCIZI SPIRITUALI

Lunedì 11, martedì 12,
mercoledì 13, giovedì 14 aprile

«Ma Gesù rispose: Sta scritto: Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». (Mt 4,4)



Siamo giunti alle porte del Triduo Pasquale, durante la quale vivremo liturgicamente il mistero pasquale di Cristo Signore, la Chiesa ci invita nel corso di questi ultimi giorni a vivere la preparazione prossima alla Pasqua con gli Esercizi Spirituali, mettendoci in speciale atteggiamento di preghiera e di ascolto della Parola di Dio.

Predicherà il Rev. **DOM VITTORIO PROF. RIZZONE O.S.B.**, monaco della Congregazione Cassinese dell'Ordine di San Benedetto.

Ci auguriamo che tutti sapremo approfittarne e vi aspettiamo numerosi!

Ore 19.00 Esercizi spirituali con predicazione

VIA CRUCIS

PER LE VIE DELLA PARROCCHIA

Venerdì 15 aprile



In questo ultimo venerdì di Quaresima, vogliamo contemplare il Figlio dell'uomo innalzato sulla croce per attirare tutto a sé. Proponiamo quindi, un forte momento di preghiera e di contemplazione del mistero di Cristo crocifisso.

Tutta la Comunità è invitata a partecipare.

Ore 18.30 Solenne Via Crucis parrocchiale.

Itinerario: preghiera iniziale nella chiesa pro-parrocchiale, via Madonna della Libertà, via Mongibello, via Pio XII, via Madonna della Libertà e conclusione nella chiesa pro-parrocchiale.

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE 17 aprile



Siamo all'inizio della «grande settimana» che ha per scopo la venerazione della Passione di Cristo dal suo ingresso messianico in Gerusalemme. Oggi ricordiamo il riconoscimento di Gesù quale Re-Messia che entra a Gerusalemme dove lo attende il compimento della sua missione. Si compie per lui il tempo della Pasqua, del passaggio dal mondo al Padre.

Ore 10.00 Raduno in piazza Argentina per la commemorazione dell'ingresso del Signore a Gerusalemme.

Benedizione dei rami di ulivo e di palma e Processione in onore di Cristo Re verso la chiesa pro-parrocchiale attraverso via Madonna della Libertà. Celebrazione Eucaristica solenne.

Ore 18.30 Celebrazione dei Vespri.

Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica.

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

Lunedì santo 18 aprile



In questi ultimi giorni di Quaresima sentiamo ancora più intensamente quell'invito che la Chiesa ci ha rivolto nel giorno delle ceneri: "Convertitevi e credete al Vangelo".

La Celebrazione Penitenziale di oggi vuole aiutare concretamente nel preparare l'incontro sacramentale col Cristo nel quale ci verrà donata la misericordia del Padre.

Ore 19.30 Celebrazione Penitenziale comunitaria.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Martedì santo 19 aprile



L'Eucaristia è il sacramento dell'amore di Gesù per noi ed è il tesoro più prezioso della Chiesa.

In preparazione al Giovedì santo, in cui facciamo memoria di questo immenso dono, oggi vivremo una giornata fortemente eucaristica.

Dal mattino e per tutta la giornata, Gesù Eucaristia sarà esposto in chiesa.

Tutti siamo invitati a pregare innanzi ad esso durante la giornata.

Chi lo può fare, scelga anche un turno di adorazione e lo segni nel cartellone posto all'ingresso della chiesa, in modo da garantire la costante presenza di qualcuno dinanzi a Gesù.

Ore 09.00 Celebrazione delle Lodi mattutine ed esposizione eucaristica.

Ore 09.30 - 12.00 Adorazione eucaristica.

Ore 12.00 Celebrazione dell'Ora media.

Ore 16.00 - 19.00 Adorazione eucaristica.

Ore 19.00 Celebrazione dei Vespri e benedizione eucaristica.

Ore 19.30 Celebrazione Eucaristica.

GIOVEDÌ SANTO

21 aprile

MESSA DEL CRISMA



Con questa celebrazione mattutina si conclude il tempo quaresimale. Essa è una celebrazione che intende evidenziare il "sacramento dell'unità" che caratterizza profondamente la Chiesa convocata dalla Trinità SS. e radunata attorno al successore degli Apostoli, il Vescovo e ai suoi collaboratori, i presbiteri. Questi, oggi rinnova

vano gli impegni di fedeltà a Dio e alla Chiesa, che si sono assunti nel giorno della loro ordinazione.

Tutta la Chiesa è invitata a stringersi attorno ai loro pastori e a pregare per loro.

In questa celebrazione, inoltre, si benedicono gli OLI DEI CATECUMENI E DEGLI INFERMI e verrà consacrato l'OLIO DEL CRISMA che goveranno per la celebrazione dei sacramenti durante l'anno.

Ore 09.30 nella Basilica Cattedrale di Acireale: Santa Messa Crismale presieduta da S. E. Mons. Arcivescovo e concelebrata dai presbiteri della nostra diocesi.

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ SANTO

NELLA CENA DEL SIGNORE



«Con la messa celebrata nelle ore vespertine del giovedì santo, la Chiesa dà inizio al triduo pasquale e ha cura di far memoria di quell'Ultima Cena in cui il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, amando i suoi che erano nel mondo, offrì a Dio Padre il suo Corpo e il suo Sangue sotto le specie del pane e del vino

e li diede ai suoi discepoli in nutrimento e comandò loro e ai loro successori nel sacerdozio di farne l'offerta». (Cerimoniale dei Vescovi 297)

Ore 20.00 SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA "IN CENA DOMINI".

Lavanda dei piedi e Reposizione eucaristica.

Ore 21.30 - 23.00 Adorazione personale.

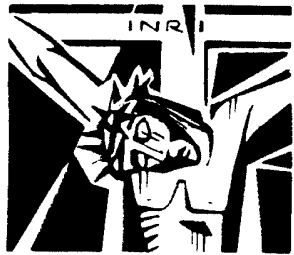
Ore 23.00 Solenne Adorazione comunitaria animata dai gruppi parrocchiali.

N.B. I fedeli sono invitati a dedicare un pò di tempo, durante la serata, a Gesù Eucaristia.

La chiesa rimarrà aperta fino a mezzanotte.

VENERDI' SANTO NELLA PASSIONE DEL SIGNORE

22 aprile



«In questo giorno in cui “Cristo nostra pasqua è stato immolato” (1 Cor 5,7), la Chiesa con la meditazione della passione del Signore e Sposo, e con l’adorazione della croce commemora la sua origine dal fianco di Cri-

sto, che riposa sulla croce e intercede per la salvezza di tutto il mondo». (Messale Romano).

Si raccomanda, in questo giorno, il digiuno e l’astinenza.

Ore 09.00 Celebrazione dell’Ufficio delle letture e delle Lodi mattutine.

Ore 09.30 - 12.30: Adorazione personale presso “l’altare della reposizione”.

Ore 18.30 CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE.

Dopo l’Azione liturgica, “salita” al Calvario.

Ore 21.00 dalla Chiesetta del Calvario: Processione con il simulacro del Cristo morto e della Vergine Adolorata per via Zummo e Madonna della Libertà.

Conclusione della processione con Meditazione presso la nostra chiesa pro-parrocchiale.

SABATO SANTO

23 aprile

«In questo giorno la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, la discesa agli inferi e aspettando nella preghiera e nel digiuno la sua risurrezione». (Messale Romano)

Ore 09.00 Celebrazione dell’Ufficio delle letture e delle Lodi mattutine.

Dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00 un presbitero sarà disponibile per le celebrazioni del sacramento della Riconciliazione.

DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

24 aprile

VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA



«Per antichissima tradizione questa notte è in onore del Signore e la Veglia che in essa si celebra commemorando la notte santa in cui Cristo è risorto, è considerata come “madre di tutte le veglie”; essa è realmente il centro dell’anno liturgico e raduna la Comunità cristiana per celebrare la

Pasqua del Signore, il passaggio dalle tenebre alla luce, la vittoria della vita sulla morte». (Messale Romano)

Ore 22.30 Solenne celebrazione della VEGLIA PASQUALE nella notte santa:

lucernario, liturgia della Parola, liturgia Battesimale, liturgia Eucaristica.

GIORNO DI PASQUA



*E’ Pasqua! Cristo è risorto, alleluia!
E’ l’alba del nuovo giorno, giorno di grazia perché il peccato e la morte sono stati sconfitti. Colui che era morto è risorto. Tutto il creato esulta e l’alleluia pasquale riempie l’universo. Anche i nostri cuori gioiscono nel rendimento di grazie e di lode alla Trinità Santa.*

Ralleghiamoci per la gioia che Cristo ci dona nel farci risorgere con lui ad una vita nuova. Celebriamo insieme la sua Pasqua e la nostra Pasqua!

Ore 09.30 Celebrazione Eucaristica.

Ore 19.00 Vespri battesimali e CELEBRAZIONE EUCHARISTICA SOLENNE.

CRISTO E’ RISORTO!

La gioia e la speranza che esplodono dal sepolcro vuoto, ci raggiungano in ogni spazio della nostra vita, per farci partecipi dell’amore di Dio.

BUONA PASQUA A TUTTI !!!